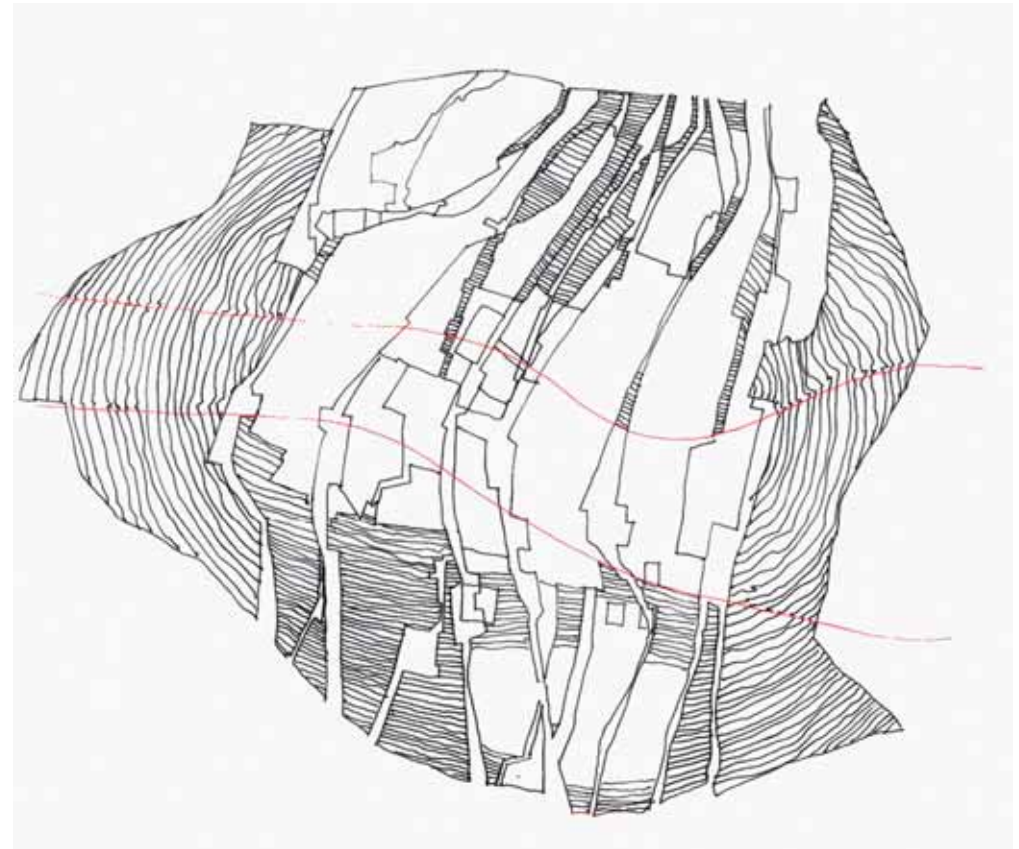


Peter Eisenman The New Subjectivity





Con Peter Eisenman, Incontri Millennium giunge al suo dodicesimo appuntamento. Dopo una riflessione dedicata alla lezione di Alvar Aalto, Incontri Millennium ha via via percorso i mondi progettuali e la poetica di Richard Meier, Eric Miralles, Dominique Perrault, Steven Holl, Raimund Abraham, Nicholas Grimshaw, Mario Botta, Juan Navarro Baldeweg, Kjetil Trædal Thorsen e Frank O. Gehry.

Peter Eisenman è certamente uno dei personaggi più innovativi e più complessi dell'architettura moderna. Definito da molti un sottile intellettuale è difficilmente catalogabile in uno stile.

Dopo il periodo della formazione, a cavallo tra gli anni '50 e '60, Eisenman raggiunge la fama e si consacra con i New York Five, ovvero con il più audace e dirompente gruppo di architetti dei primi anni '70. Del gruppo facevano parte John Hejduk, Michael Graves, Charles Gwathmey, e Richard Meier e appunto Peter Eisenman, riconosciuto dalla critica appunto come il teorico del movimento.

Con Eisenman i volumi degli edifici nascono da estrusioni su linee spezzate che si sovrappongono e si intersecano l'uno sull'altra (Convention Center a Columbus, Art center ad Atlanta, Hotel a Banyoles), si aprono a ventaglio con rotazioni successive ai diversi piani (College of design a Cincinnati) o sulle diverse sezioni verticali (Guardiola House a Cadice), sviluppano il tema dello spazio di risulta (Wexner center a Columbus, appartamenti a L'Aia, padiglione a Groeningen) si rivelano come minerali emersi da improvvisi movimenti tellurici (Check point Charlie e Max Reinhardt Haus a Berlino, uffici Ateka e uffici Nunotani a Tokyo), elaborano il tema della presenza-assenza di una geometria virtuale (uffici Carnegie a Pittsburgh). Oggi la Eisenman Architects sta costruendo uno stadio polifunzionale da 68.000 posti per la squadra di football degli Arizona Cardinals a Phoenix, un complesso culturale di 70.000 mq per la Città della Cultura della Galicia a Santiago de Compostela, e il Monumento alle Vittime dell'Olocausto a Berlino, di ultima realizzazione.

The New Subjectivity

Peter Eisenman Architetto

Alberto Clementi Preside Facoltà di Architettura
Università degli Studi G. d'Annunzio, Chieti-Pescara

Alberto Ronzi Italcementi

Mercoledì 21 giugno 2006

ore 18.00 Aula Rossa

**Facoltà di Architettura Università degli Studi G. d'Annunzio
Viale Pindaro 42, Pescara**